

Indennità antitubercolari per il 2015

Dal 1° gennaio scorso aumentano dell'0,30 per cento, per effetto dell' aumento del costo della vita, le indennità economiche che l'INPS riconosce ai lavoratori dipendenti affetti da malattie tubercolari.

Lo comunica l'INPS con propria [circolare n° 2 del 16 gennaio 2015](#) in applicazione del [Decreto del Ministero dell'Economia del 20 novembre 2014 in G.U. n° 280 del 02/12/2014](#).

Fino a qualche anno fa, questo morbo, che aveva mietuto tante vittime in passato e che nel ricordo di tutti è legato ai colpi di tosse della "signora delle camelie - La traviata -" di verdiana memoria, sembrava ormai completamente debellato.

Purtroppo, invece, negli ultimi tempi si è avuta una recrudescenza di questa malattia e sono ancora migliaia e migliaia i lavoratori che percepiscono dall'INPS le prestazioni economiche previste per la tutela degli ammalati di TBC.

Esse vengono pagate in sostituzione dello stipendio al lavoratore dipendente e ai suoi familiari (coniuge, figli, fratelli, sorelle e genitori) malati di tubercolosi e sono diverse, negli importi, a seconda della situazione in cui si trova l'ammalato.

L'accertamento del rischio assicurativo è effettuato dai medici dell'Inps sulla scorta della documentazione sanitaria trasmessa dall'ospedale, dal sanatorio, dal dispensario antitubercolare, dal medico curante o dallo specialista.

Il diritto all'indennità sorge al verificarsi della malattia.

Ecco il tipo di prestazione erogata dall'INPS e gli importi spettanti a partire dal 2015:

Indennità giornaliera per gli assistiti in qualità di assicurati = 13,15 €

Spetta all'interessato che non ha diritto all'intera retribuzione durante il periodo delle cure ospedaliere o ambulatoriali.

Indennità giornaliera per gli assistiti in qualità di familiari di assicurato, o pensionati = 6,58 €

L'indennità che spetta ad un familiare o a un pensionato è ridotta al 50 per cento; è quindi pari alla metà di 13,15 €

Indennità giornaliera post-sanatoriale per gli assicurati = 21,92 €

Questa particolare indennità spetta per due anni all'assicurato che abbia raggiunto la guarigione clinica o la stabilizzazione della TBC :

- dopo la fine del ricovero che sia durato non meno di 60 giorni;

oppure

- dopo la fine della cura ambulatoriale se la cura è durata non meno di 60 giorni e se l'interessato non ha lavorato almeno per 60 giorni, anche non continuativi;

oppure

- dopo la fine dell'assistenza sanitaria che si sia svolta in parte mediante ricovero e in parte mediante cura ambulatoriale, per un totale di 60 giorni

Indennità giornaliera post-sanatoriale per gli assistiti come familiari o pensionati = 10,96 €

L'indennità che spetta ad un familiare o a un pensionato è ridotta al 50 per cento; è quindi pari alla metà di 21,92 €

Assegno di cura o sostentamento mensile = 88,45€

Quest'assegno che spetta per due anni ed è rinnovabile senza limiti di tempo, è riconosciuto all'interessato la cui capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, si è ridotta a meno della metà per effetto della malattia tubercolare e che non percepisce una normale retribuzione continuativa a tempo pieno.

Assegno natalizio

Se l'interessato ha usufruito, anche per un solo giorno nel mese di dicembre, di indennità antitubercolare, spetta l'assegno natalizio.

Viene corrisposto nel mese di dicembre agli assicurati o ai familiari di assicurato che nello stesso mese sono in corso di godimento di indennità giornaliera, di indennità post-sanatoriale, di assegno di cura e sostentamento.

Le indennità antitubercolari, erogate dall'Inps (dopo l'accertamento dei requisiti contributivi e sanitari) spettano al soggetto che si ammala di malattia tubercolare e che può far valere sia il requisito amministrativo di almeno 52 contributi nell'arco della vita lavorativa sia quello sanitario, accertato dal Centro Medico Legale della Struttura INPS territorialmente competente all'atto della domanda.

Le indennità spettano quindi a :

- assicurati;
- o lavoratori dipendenti del settore privato con almeno un anno di contribuzione (52 contributi settimanali nell'arco dell'intera vita lavorativa) nell'assicurazione generale obbligatoria contro la TBC;
- o alcune categorie di lavoratori del settore pubblico;
- alcune categorie di pensionati e titolari di rendita per sé e per i componenti la propria famiglia;
- ai familiari a carico dell'assicurato.

Tale diritto decade nel caso di abbandono volontario delle cure senza giustificato motivo.

Come per quasi tutte le altre prestazioni previdenziali, anche per le indennità antitubercolari è necessaria una apposita richiesta che va compilata su uno specifico modulo (modello ACT21). La domanda presentata ai fini dell'indennità giornaliera è valida anche per l'indennità post sanatoriale. Per ottenere, invece, l'assegno di cura e sostentamento occorre inoltrare una nuova domanda entro 90 giorni dalla fine dell'indennità post-sanatoriale ovvero dalla fine del precedente assegno di cura e sostentamento.

Indennità antitubercolari e pensione

Un'ultima, ma non meno importante precisazione, è quella relativa alle conseguenze sul piano pensionistico dei periodi di malattia tubercolare: per i mesi di degenza sanatoriale, di trattamento post-sanatoriale, di cura ambulatoriale o domiciliare e di fruizione dell'assegno di cura o di sostentamento vanno accreditati in favore dell'interessato che possono far valere almeno un anno di assicurazione presso l'INPS contributi figurativi validi sia per il diritto che per la misura della pensione.



Per consulenza personalizzata e presentazione di eventuali domande

il Patronato INAS CISL è gratuitamente a tua disposizione.



Chiama il numero verde per trovare la sede più vicina



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/).

Per ricevere direttamente "Previdenza Flash" inviate una e-mail a : p.zani@tuttoprevidenza.it con all'oggetto "Previdenza Flash" e come testo "sì"